Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 312 del 17 ottobre 2022

Oggetto: PSC ex Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Linea di azione 1.1.1. Affidamento del servizio di "Campagna di rilievi topografici delle sezioni idrauliche e delle aree alluvionali e sviluppo della modellazione idraulica sul reticolo principale". Riapertura dei termini di presentazione delle offerte.
CUP: F54J16000020001
CIG: 9386858844

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e in particolare la parte III del medesimo;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183,(…)*
- al comma 4 prevede che "*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al*

comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità";

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità;
- al comma 10 prevede che *"Le Autorità di bacino provvedono (…) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (…) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (…)"*;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici del fiume Arno, del fiume Serchio, del fiume Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04.04.2018: *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale e determinazione dotazione organica dell'autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e del decreto n. 294 del 25.10.2016"* pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 135 del 13.06.2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (in seguito Autorità), approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale "*il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante*", "*provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità*", nonché "*assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo*" e "*sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali*;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il *"Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici delle Autorità di bacino distrettuali"*, adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 16 del 18 novembre 2019, approvato con decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 203 del 24 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2022 con il n. 2204;

VISTO il decreto del Segretario generale n. 13 del 18 febbraio 2019 con cui, in relazione alla dotazione organica del personale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, fissata in 111 unità, ai sensi dell'allegato 1 del D.P.C.M. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018 si provvedeva:

- ad approvare l'articolazione interna, il relativo organigramma e la dotazione organica, necessari a dar attuazione al modello organizzativo dell'Autorità nelle sedi di cui all'articolo 4 del medesimo d.p.c.m;
- ad approvare il nuovo assetto organizzativo della struttura centrale dell'Autorità, distinto in sei aree di livello dirigenziale non generale, nonché in un settore (Sistema Informativo Territoriale) anch'esso di livello dirigenziale non generale, cui compete la responsabilità delle funzioni e delle competenze riportate nel funzionigramma allegato al detto decreto e quale parte integrante dello stesso.
- ad istituire posizioni di lavoro cui attribuire funzioni direttive di unità organizzative caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa e posizioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che richiedono alte professionalità o specializzazioni, demandando alla futura contrattazione la concreta attuazione delle posizioni di cui all'articolo 18 del citato CCNL 1 ottobre 2007;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 51 del 6 maggio 2022 con cui è stato conferito al dott. Giacomo Lovecchio l'incarico di funzioni dirigenziali dell'Area amministrativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"*;

VISTO, il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, rubricato *"Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*;

VISTO il *"Regolamento di amministrazione e contabilità"* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17/2019, ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lett. g) del d.lgs. n. 152/2006, e approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 53 del 1° febbraio 2021;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.10.2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del Parlamento Europeo di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni;

VISTI il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e il Piano di gestione delle acque del fiume Serchio (PGA), approvati entrambi con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 e attualmente in corso di aggiornamento e unificazione, che rappresentano lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale con la finalità del raggiungimento del buono stato ambientale per tutti i corpi idrici, superficiali e sotterranei;

VISTO altresì il Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e il Piano di gestione del rischio di alluvioni del fiume Serchio (PGRA), approvati con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 e attualmente in corso di aggiornamento e unificazione, che rappresentano lo strumento di pianificazione di riferimento per la pericolosità ed il rischio di alluvioni;

VISTA la Delibera CIPE n. 25/2016 del 10 agosto 2016 recante *"Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014."*, ed in particolare le regole di funzionamento del fondo FSC che prevedono che i Piani operativi debbano indicare l'articolazione annuale dei fabbisogni;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"* che al paragrafo D.2 Trasferimento delle risorse stabilisce che *"Le assegnazioni di risorse disposte con delibere CIPE (…) consentono a ciascuna Amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione delle azioni e degli interventi finanziati, permettendo l'iscrizione in bilancio degli impegni di spesa. L'iscrizione in bilancio terrà conto dei fabbisogni annuali e delle allocazioni pluriennali."*;

VISTO il PSC ex Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, in particolare, il Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale SUA, articolato in Assi, tra cui l'Asse n. 1 dedicata a "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi" mediante specifiche Linee d'azione;

VISTA in particolare la Linea di azione 1.1.1 dedicata a "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", dedicata al finanziamento di alcune specifiche misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e la realizzazione degli interventi del Piano di gestione del rischio alluvioni;

VISTA la convenzione per l'attuazione del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (codice CUP F54J16000020001), sottoscritta digitalmente tra la DG SUA del Ministero della Transizione Ecologica e l'Autorità in data 18 dicembre 2019, approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 15098 del 2 marzo 2020, registrata alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2020 al n. 852 e trasmessa all'Autorità in data 23 aprile 2020, il cui valore complessivo ammonta ad euro 2.000.000,00;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 34 del 5 agosto 2020, con cui è stato dato atto dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti della succitata convenzione e delle misure/interventi contenute nel Piano esecutivo di dettaglio, redatto dall'Autorità di bacino e trasmesso alla DG SUA con nota prot. 5815 del 3 agosto 2020, approvato dalla DG SUA, come comunicato con nota prot. 6925 del 18 settembre 2020, confermando che dette misure/interventi saranno realizzate con le modalità indicate nel documento "Contenuti minimi dei Piani operativi/esecutivi di dettaglio", trasmesso dalla DG SUA in data 7 maggio 2020;

CONSIDERATO che le risorse relative all'attuazione del progetto del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (codice CUP F54J16000020001) prevedono una allocazione temporale per euro 1.220.000,00 per l'anno 2022; euro 565.000,00 per l'anno 2023 e euro 215.000,00 per l'anno 2024, così come da cronoprogramma finanziario allegato alla convenzione sottoscritta digitalmente tra la DG SUA del Ministero della Transizione Ecologica e l'Autorità in data 18 dicembre 2019, approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 15098 del 2 marzo 2020, registrata alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2020 al n. 852 e trasmessa all'Autorità in data 23 aprile 2020;

CONSIDERATO che con la suddetta convenzione per l'attuazione del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"* (codice CUP F54J16000020001) è stato approvato il progetto ed il quadro economico relativo alla procedura di appalto del servizio di "Campagna di rilievi topografici delle sezioni idrauliche e delle aree alluvionali e sviluppo della modellazione idraulica sul reticolo principale", autorizzando l'indizione di apposita procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio *de quo*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e s.m.i. (nel prosieguo, anche Codice), ed in particolare l'art. 32, comma 2, che stabilisce che "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*";

RITENUTO di dover procedere all'affidamento attraverso apposita procedura di gara "aperta" da aggiudicare, anche in presenza di una sola offerta formalmente valida, purché congrua e conveniente, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in quanto il progetto posto a base di gara è suscettibile di migliorie tecniche in fase di offerta;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 265 del 1 settembre 2022 con la quale si è provveduto ad indire una procedura di gara aperta del valore presunto pari a **€ 890.000,00** Iva esclusa, di cui **€ 15.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso da aggiudicare con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 2, 3 e 12, del Codice;

CONSIDERATO che con pec del 15 ottobre 2022 un offerente ha evidenziato una incongruenza dei termini di presentazione delle offerte ed in particolare tra quello indicato nel disciplinare di gara (ore 24.00 del 15 ottobre 2022) e quello riportato nelle impostazioni della gara telematica (00.00 del 15 ottobre 2022);

RITENUTO che le motivazioni addotte dall'offerente siano tali da rendere necessario procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle offerte per ulteriori 24 ore, sì da consentire la presentazione dell'offerta;

Tutto ciò visto e considerato

DETERMINA

1. **di procedere** alla riapertura dei termini della gara **"Campagna di rilievi topografici delle sezioni idrauliche e delle aree alluvionali e sviluppo della modellazione idraulica sul reticolo principale**" nell'ambito del PSC ex PO Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto piano - interventi per la tutela del territorio e delle acque - Progetto "*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al PGRA*" (CUP F54J16000020001).
2. il nuovo termine di presentazione delle offerte è stabilito nelle ore 10.00 del giorno 18 ottobre 2022.

IL DIRIGENTE
Dott. Giacomo Lovecchio

Lovecchio Giacomo
17.10.2022 06:45:30
GMT+00:00